

Progetto K499 A Nijpara in aiuto di chi aiuta BANGLADESH



Il **Bangladesh** si estende sopra il delta del Gange e si affaccia a sud sul golfo del Bengala. Copre un'area di 144.000 km² ed è circondato dall'India, tranne che nella punta sudorientale, dove confina con il Myanmar. La sua particolare posizione geografica lo espone alla furia dei monsoni e a violente calamità naturali.

Il Paese ha conquistato la sua indipendenza nel 1971, ma è stato teatro di numerosi colpi di Stato militari fino agli anni Novanta, quando si è tornati a una democrazia parlamentare.

La capitale è **Dhaka** (8 milioni) e la lingua ufficiale è il bengalese. La popolazione conta 161 milioni di abitanti: è il settimo Paese più popoloso del mondo.

Il tasso di mortalità infantile è molto elevato (106 bambini su 1.000 non arrivano all'età di 5 anni). L'analfabetismo è in calo, anche se il tasso è ancora alto: circa il 44% della popolazione. Il Bangladesh è in gran parte musulmano (89%) con minoranze induiste (9%), buddhiste (0,7%), cristiane (0,3%) e animiste (0,1%).

Il contesto

I villaggi della parrocchia di **Nijpara**, nella diocesi di Dinajpur, in prevalenza di etnia *Santal*, sono 46 con circa 3.300 cattolici. Non vi è una scuola ma un piccolo convitto che ospita 65 bambini e bambine provenienti dai villaggi più lontani. Il parroco è coadiuvato dalle tre suore di **Shanti Rani** ("Maria Madre della Pace"), congregazione diocesana che assicura una presenza semplice e discreta.

Suor **Benigna**, la più anziana, collabora nell'assistenza ai piccoli ospiti dell'ostello.

Suor **Goretti** è responsabile del dispensario, dove segue le gestanti provenienti dai villaggi vicini e le accompagna nelle visite mediche periodiche fino al parto.

Suor **Bithi** è la responsabile dell'ostello e si occupa della pastorale giovanile.

Grazie alla presenza delle tre suore, il convento di Nijpara diventa il luogo d'incontro delle donne che dopo aver ricevuto il servizio al dispensario, si fermano per una parola di conforto prima di rientrare a casa.



Fondazione Pime Onlus

Ufficio Aiuto Missioni
PROGETTI DI SVILUPPO
Via Mosè Bianchi 94 • 20149 Milano
Tel. 02 43 822 1
Fax 02 46 95 193
E-mail: progetti@pimemilano.com
www.pimemilano.com
P.I. 06630940960
C.F. 97486040153

Progetto K499

PER SOSTENERE IL PROGETTO

Si può donare (citando sempre nella causale il codice **K499**) tramite:

✓ **Donazione on line** sul sito www.pimemilano.com

✓ **ccp n. 39208202** intestato a Fondazione Pime Onlus - via Mosè Bianchi, 94 - 20149 Milano.

✓ **Assegno Bancario o Circolare, Vaglia Postale** a Fondazione Pime Onlus, sempre al ns. indirizzo

✓ **Bonifico Bancario** intestato a Fondazione Pime Onlus - Credito Valtellinese S.C. - p.za San Fedele, 4 - 20121 Milano - Iban IT 11 W 05216 01630 000000005733. Si raccomanda di inviare copia dell'avvenuto bonifico via fax al n. 02 4695193 o via e.mail a uam@pimemilano.com indicando nome, cognome e indirizzo (dati utili all'emissione del documento valido per la detrazione fiscale).

Detraibilità e deducibilità delle erogazioni liberali

La Fondazione PIME è una Onlus ai sensi dei DLgs 460/97. Ha sede legale in Milano ed è regolarmente iscritta presso l'Agenzia delle Entrate, Direz. Reg. della Lombardia. Pertanto l'importo dell'erogazione liberale è detraibile o deducibile alle condizioni e nei limiti previsti dalla legge (art. 15 Dpr 917/1986 - art. 100 Dpr 917/1986; art. 14 Legge 14.05.2005 n. 80).

Per usufruire di questa possibilità è necessario effettuare il versamento dell'erogazione liberale tramite conto corrente postale, vaglia postale, bonifico bancario, assegno bancario non trasferibile, assegno circolare, carta di credito e conservare la ricevuta che verrà rilasciata.

Obiettivi

Il convento delle suore, ormai vecchio, ha urgente bisogno di una ristrutturazione perché possa tornare a essere abitabile. In particolare con questo progetto si vuole mettere a norma **l'impianto elettrico, idraulico e sanitario.**



Beneficiari

I beneficiari del progetto sono i numerosi abitanti dei villaggi, in particolare **donne e madri**, che si rivolgono alle suore per ricevere un sostegno in ambito sanitario, ma anche per trovare un punto di ascolto.



Costi

Il contributo richiesto alla Fondazione Pime per i lavori di ristrutturazione del convento è di **7.890 euro** (comprensivo dell'8% per spese di gestione).

*Responsabile del progetto è padre Livio Prete,
missionario del Pime residente a Dinajpur*

Gennaio 2015

Ufficio Aiuto Missioni
PROGETTI DI SVILUPPO
Via Mosè Bianchi 94 • 20149
Milano • Tel. 02 43 822 1
• Fax 02 46 95 193

E-mail: progetti@pimemilano.com
www.pimemilano.com
P.I. 06630940960
C.F. 97486040153

⇒ **SEGUI IL TUO PROGETTO**

*Per monitorare l'andamento del progetto K499 e la raccolta fondi,
seguici sul sito www.pimemilano.com cliccando su
Progetti e Adozioni*